



Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "S. Ambrogio"
Via De Nicola, 40 - 20142 MILANO

Circ. n°154

Milano, 10 dicembre 2022

Ai Sigg. Docenti
Al Personale ATA
Al DSGA
Al Sito – Sezione Circolari

Oggetto: Comparto Istruzione e Ricerca - Sezione Scuola. Proclamazione Sciopero Generale regionale indetto da CGIL e UIL Regione Lombardia per l'intera giornata del 16 dicembre 2022

Si comunica che i sindacati in oggetto hanno proclamato uno sciopero generale per l'intera giornata di venerdì 16 dicembre 2022.

In base a quanto previsto dall'art. 3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, si invita il personale a rendere comunicazione volontaria circa la propria intenzione di aderire/non aderire allo sciopero o di non avere ancora maturato alcuna decisione, inviando una mail all'indirizzo: dirigente@comprensivosantambrogio.edu.it entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero (13 dicembre 2022).

Al fine di assolvere agli obblighi di informazione previsti dall'Accordo del 2 dicembre 2020, si trasmette in allegato la comunicazione sulle motivazioni dello sciopero.

I dati globali di adesione ai precedenti scioperi nazionali potranno essere desunti consultando i relativi avvisi pubblicati sul sito <https://www.miur.gov.it/web/guest/diritto-di-sciopero>

Il Dirigente Scolastico
(Milca Fiorella Granese)

Tel. 02/884 47052 – Fax. 02/884 47053

Indirizzo mail: miic8dy00c@istruzione.it – miic8dy00c@pec.istruzione.it





FLC CGIL
LOMBARDIA
*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*



LOMBARDIA

Comunicato stampa

Milano, 5 dicembre 2022

SCIOPERO INTERA GIORNATA IL 16 DICEMBRE PER TUTTO IL PERSONALE DEI SETTORI DEL COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA PUBBLICI E PRIVATI

Di fronte ad una evidente crisi economico-sociale le scelte di questo Governo **sono insufficienti e di parte**: il disegno della legge di Bilancio che ha appena iniziato il suo percorso di discussione in Parlamento propone soluzioni che non tengono conto del mondo del lavoro e scaricano il peso della crisi direttamente sulle lavoratrici ed i lavoratori, pensionate e pensionati.

I settori della conoscenza sono dimenticati e penalizzati: la campagna elettorale aveva portato promesse di valorizzazione del personale scolastico e di tutto il personale delle università, degli enti di ricerca e dell'AFAM, promesse che oggi non trovano riscontro in un articolato povero di risorse per questi settori.

Le uniche previsioni riguardano **il taglio delle autonomie scolastiche**: con la modifica dei parametri per il riconoscimento di una scuola dotata di autonomia scolastica, nel giro di due anni verranno chiuse 700 presidenze. Un taglio di ben 700 dirigenti scolastici e 700 Direttori dei servizi generali e amm.vi (Dsga). **Ancora una volta la scuola usata per fare cassa.**

Ad un grave problema che tocca il futuro del nostro Paese, un dato di denatalità che rischia di portarci a breve al tracollo demografico e quindi all'assenza di prospettive future, si risponde proponendo l'accorpamento delle scuole, si risponde impoverendo i territori.

Una sciocchezza: non significa soltanto mettere in difficoltà la gestione stessa delle scuole che rischiano di diventare "mostri" sovraffollati sparpagliati su più comuni in territori vasti, ma significa mettere in difficoltà alunni e famiglie che perderanno con le Scuole autonome il primo vero presidio dello Stato sul territorio.

Sul rinnovo del **CCNL 2019/2021** del comparto istruzione e ricerca, dopo aver sottoscritto un accordo per un primo aumento salariale, l'impegno da parte del Ministro e del Governo era di reperire nuove risorse (oltre quelle che abbiamo già assicurato con il primo accordo a valere sul secondo step di aumento stipendiale) non solo per la chiusura definitiva del CCNL 2019/2021, ma soprattutto per il futuro **CCNL 2022/2025**, considerando un contesto di inflazione ormai al 12%.

La risposta della Legge di Bilancio è uno zero assoluto anche nel nostro settore, la risposta è l'ennesima mortificazione del personale dei settori della conoscenza, pubblica, regionale e paritaria, quello stesso personale che insieme ai colleghi della sanità e di tutto il pubblico impiego ha responsabilmente garantito l'uscita dalla pandemia..

Rivendichiamo **investimenti per un immediato adeguamento salariale** del personale dei settori della conoscenza.

Rivendichiamo **investimenti per eliminare la piaga del precariato** nei settori della conoscenza.

Rivendichiamo **investimenti nelle Scuole pubbliche e nella Formazione Professionale regionale** (settore dove il CCNL è fermo al 2013).

Rivendichiamo **investimenti per correggere l'attuale manovra della legge di bilancio**, una manovra che aumenta l'importo dei voucher invece di stabilizzare i contratti precari, che aumenta la soglia per la flat tax fino a 85.000 euro per gli autonomi invece di intervenire su salari e tutele, che taglia il reddito di cittadinanza invece di investire in buona occupazione, che promuove un

ennesimo condono invece di combattere l'evasione. **Una scelta di questo Governo chiara: tutelare i ricchi colpendo i deboli.**

Per queste ragioni **FLC CGIL Lombardia e UIL Scuola Rua Lombardia**, a seguito della proclamazione dello sciopero generale di Cgil e Uil Lombardia, **indicono uno sciopero di tutto il personale** dei settori della conoscenza (Scuole statali, paritarie e private, Formazione Professionale, Università, Enti di Ricerca, Alta Formazione Artistica e Musicale) **per l'intera giornata di venerdì 16 dicembre 2022.**

FLC CGIL LOMBARDIA – UIL SCUOLA RUA LOMBARDIA